

## Fabio Pizzul - REPORT SETTIMANALE X LEGISLATURA - N. 41 – 29 dicembre 2013

**Strappo alla regola del sabato per l'invio dell'ultimo report del 2013.**

**Attività istituzionale ferma in questi giorni, ma colgo l'occasione per una breve retrospettiva dell'anno, qualche segnalazione e un augurio per il 2014.**

### **1 – Un 2013 in chiaro scuro**

Come sintetizzare un anno che sta per andarsene? In Lombardia dovremmo parlare di un fallito cambio di passo, con Maroni che governa la regione in continuità con Formigoni e Ambrosoli che non è riuscito nell'impresa (dodici mesi fa ritenuta probabile) di rinnovare l'amministrazione lombarda. A livello nazionale i volti che possono raccontare il 2013 sono quelli di Alfano e Berlusconi per il centro destra e di Bersani, Letta e Renzi per il centro sinistra: un passaggio generazionale. Forse definitivo. A livello mondiale il protagonista indiscusso è papa Francesco, il personaggio pubblico che ha suscitato e suscita ancora idee e passi di speranza e cambiamento. In una staffetta ideale con Nelson Mandela, la cui scomparsa ha commosso il mondo. Ma il 2013 può essere raccontato anche con i volti anonimi degli ultimi di un [filmato](#) rilanciato da Repubblica. Un anno difficile, un anno che non ha eliminato le diseguaglianze. Anzi.

### **2 – Fraternità per costruire la Pace**

Il 2014 si aprirà, come vuole una tradizione inaugurata da Paolo VI, con la Giornata Mondiale della Pace. Francesco ha lanciato al mondo il suo primo messaggio per la Pace e ha voluto parlare di fraternità come segreto per costruire la pace vera. Dopo decenni in cui ha prevalso l'idea di uguaglianza e decenni in cui si è accentuata e consumata l'idea di libertà, tornare a vivere la fraternità potrebbe essere davvero un passo rivoluzionario. Vi consiglio la lettura del messaggio di papa Francesco; contiene molti spunti di riflessione per dare l'accento giusto all'inizio del nuovo anno.

[Il link al messaggio del Papa per la Giornata della Pace](#)

### **3 – Milano sale in classifica**

Nello ormai tradizionali classifiche di fine anno sulla qualità della vita Milano fa molti passi avanti rispetto a un anno fa. Nonostante i tanti gufi all'opera riguardo la capacità di reazione alla crisi e di costruzione di futuro della metropoli lombarda, i dati statistici danno qualche buona indicazione. Permettetemi di dire che, probabilmente, c'è anche lo zampino di un'amministrazione comunale, come quella Pisapia, troppo spesso denigrata o considerata inefficace. Secondo le indagini, il tasto dolente per Milano rimane la sicurezza, ma per il resto i segnali sono più che confortanti.

[Le classifiche del Sole24Ore](#) e [un commento su quella de La Sapienza di Roma](#)

### **4 – Un bell'esercizio di memoria**

In questi giorni di festa ho letto con piacere un volumetto, edito da In dialogo e scritto dal professor Giorgio Vecchio, intitolato "Quelle sere in via Sant'Antonio". E' una storia, sotto forma di testimonianza biografica personale, dei due decenni post conciliari dell'Azione Cattolica di Milano. Mi pare un interessante contributo per ricostruire quanto accaduto in anni difficili nella chiesa ambrosiana, oltre tentativi di ricostruzione storica che spesso hanno voluto offrire visioni parziali, polemiche o apologetiche. Fare esercizio di memoria non è mai inutile e aiuta a porre le basi per costruire il futuro. Il lavoro di Giorgio mi pare un bel contributo e un inizio di un possibile percorso tutto da sviluppare.

[La scheda del libro e il link per acquistarlo on-line](#)

### **5 – I nuovi vertici delle Aler lombarde**

Nell'ultima riunione di Giunta prima di Natale, Maroni e i suoi assessori hanno designato i nuovi presidenti delle 5 Aler lombarde. I nomi non sono nuovi, visto che ben tre coincidono con i commissari che hanno retto le aziende dell'edilizia residenziale negli scorsi mesi. Non si tratta certo di una rivoluzione. Mi pare che abbiano ancora una volta prevalso gli equilibri di potere della maggioranza con un'apertura, non so quanto di facciata, a un nome indicato dalla Cisl (fatto che conferma la propensione maroniana a tenersi buone le parti sociali). La vera sfida comincia ora con il problema dei problemi che sta nel risanamento dell'Aler Milano. Va abbandonata la disastrosa gestione degli ultimi anni, eliminate le opacità e valorizzato il patrimonio. Un rebus che va però risolto e in fretta.

[Un articolo di Repubblica sulle nomine](#)

### **6 – Buon anno!**

Eccoci agli auguri. Un anno fa il mio augurio era che potessimo uscire dalla spirale perversa della rabbia e della commiserazione: due atteggiamenti che ci rubano il futuro e ci portano a ripiegarci su noi stessi. Mi auguravo, citando san Francesco, che il 2013 potesse portare un po' di letizia. Francesco, in effetti è arrivato e, con lui, anche un po' di letizia. Per il 2014 oso augurare per tutti noi un po' di coraggio. Non il coraggio incosciente di chi sfida l'ignoto, ma il coraggio di chi decide che vale la pena di fidarsi degli altri (e non solo di se stessi) e che è bene metterci del proprio per far fare qualche passo avanti anche agli altri. Il coraggio di costruire e generare assieme qualcosa di nuovo per andare oltre la logica del consumo. Spesso c'è bisogno soprattutto di qualcuno che abbia il coraggio di fare il primo passo. Vi auguro che nel 2014 possiate trovare qualcuno capace di farlo o che quel qualcuno possiate essere voi stessi.